

COMUNE DI IGLESIAS

Provincia del Sud Sardegna

CONCORSO PUBBLICO – PER ESAMI – FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 ISTRUTTORE TECNICO, CATEGORIA D1 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI

Piano Operativo Specifico per lo svolgimento della prova orale in ottemperanza al Protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP-0025239-P-15/04

Generalità

Il presente Piano Operativo Specifico, redatto in ottemperanza al Protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP-0025239-P-15/04, ha ad oggetto le misure finalizzate a consentire lo svolgimento in presenza in condizioni di sicurezza, rispetto al rischio di contagio da COVID-19 della prova orale del **CONCORSO PUBBLICO – PER ESAMI – FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N.1 ISTRUTTORE TECNICO, CATEGORIA D1 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI**, che avrà luogo in data **15/07/2021** presso la sala “Rita Lepori” in via Isonzo a Iglesias.

1. Misure organizzative e misure igienico sanitarie

La sede scelta per l'espletamento della prova orale del concorso presenta dimensioni e caratteristiche tali da consentire il rispetto delle prescrizioni di cui al protocollo e tali da garantire in ogni fase della procedura concorsuale il rispetto del “criterio della distanza droplet” di almeno 2,25 metri tra i candidati e tra i candidati e il personale dell'organizzazione/vigilanza e la commissione esaminatrice.

In funzione del numero dei candidati ammessi si deciderà il numero di sessioni secondo cui si effettuerà la prova orale e di tale circostanza verrà dato tempestivo avviso ai candidati secondo le forme previste dal bando di concorso.

La prima sessione avrà inizio alle ore 9:00 del giorno 15.07.2021.

E' permessa, nel rispetto delle condizioni che verranno precisate di seguito, la partecipazione di un numero massimo di 16 uditori/accompagnatori che potranno assistere alle prove. Nella sala potranno essere presenti contemporaneamente, 16 uditori, 4 membri della commissione, il candidato che sostiene la prova e 5 addetti a diverse attività.

L'organizzazione di ogni sessione prevede che, in un'area esterna all'area concorsuale (piazzale scuola) tutti coloro che dovranno accedere alla sala (nel numero massimo consentito) verranno sottoposti, dopo aver sanificato le mani con i disinfettanti messi a disposizione dell'amministrazione, al controllo della temperatura corporea mediante termometri manuali che permettono la misurazione automatica.

L'addetto alla misurazione della temperatura sarà dotato di mascherina facciale FFP2 e di visiera protettiva anti droplet.

All'atto della misurazione della temperatura il candidato/uditore/accompagnatore dovrà consegnare al personale addetto (che ai fini del ritiro delle stesce sarà munito di appositi guanti monouso) l'autocertificazione, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, attestante di non avere i seguenti sintomi:

- a. temperatura superiore a 37,5°C e brividi;

- b. tosse di recente comparsa;
- c. difficoltà respiratoria;
- d. perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
- e. mal di gola;

Nell'autocertificazione dovrà inoltre essere dichiarato di non essere sottoposti alla misura di quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19.

Il candidato/uditore/accompagnatore dovrà presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rinofaringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove. Tale prescrizione si applica anche a coloro che abbiano già effettuato la vaccinazione per il COVID-19.

Qualora la temperatura corporea dovesse risultare superiore ai 37,5°C o il soggetto si rifiutasse di produrre l'autocertificazione o il referto del tampone COVID-19 o ancora il soggetto dichiarasse sintomatologie riconducibili al COVID-19, gli verrà inibito l'accesso all'area concorsuale.

Non appena verificata l'idoneità del candidato/uditore/accompagnatore all'accesso all'area concorsuale verrà consegnata allo stesso una mascherina facciale filtrante di tipo "FFP2" che dovrà essere indossata obbligatoriamente dal momento dell'accesso all'area concorsuale e fino all'uscita.

In caso di rifiuto all'utilizzo delle mascherine facciali messe a disposizione dell'amministrazione sarà impossibile a chiunque di partecipare/presenziare alla prova.

Verrà garantito l'accesso e l'esecuzione della prova prioritariamente alle donne in stato di gravidanza e ai candidati con disabilità.

La postazione dedicata alla commissione sarà dotata di appositi divisori in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato.

Il presidente della commissione procederà ad estrarre la prima lettera del cognome del candidato che, nell'ambito della sessione per primo sarà chiamato a sostenere il colloquio, i successivi concorrenti verranno chiamati in ordine alfabetico.

L'identificazione del candidato che dovrà sostenere la prova avverrà al momento dell'espletamento della prova stessa.

I candidati saranno tenuti a procedere alla igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale, mediante l'utilizzo dei dispenser di gel idroalcolico messo a disposizione dall'amministrazione. Per la procedura di identificazione verrà consegnata al candidato una penna che dovrà essere igienizzata prima e dopo l'utilizzo.

I fogli con le domande che saranno rivolte ai candidati saranno inseriti all'interno di apposite urne dalle quali verranno estratte dagli stessi candidati che per eseguire tale operazione saranno dotati di guanti monouso forniti dall'organizzazione.

Durante lo svolgimento dei colloqui i presenti dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e finché non saranno autorizzati all'uscita. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili.

Al termine del colloquio di ciascun candidato tutti i presenti verranno invitati ad uscire dalla sala in maniera ordinata e rispettando la distanza di sicurezza anticovid-19 e dovranno attendere nell'area esterna alla sala mantenendo le distanze interpersonali anticovid-19 e senza creare assembramenti; un addetto procederà quindi con l'igienizzazione degli spazi occupati dalle persone. La commissione procederà quindi ad esprimere il proprio giudizio che sarà reso noto alla fine di tutti i colloqui. Finita la fase di valutazione verrà consentito l'accesso al successivo candidato e all'eventuale pubblico nel rispetto dei criteri sopra descritti.

Apposita ditta qualificata provvederà alla pulizia, igienizzazione e disinfezione di tutta l'area concorsuale prima dell'inizio della prima sessione e a conclusione di tutte le operazioni. Qualora i tempi di permanenza nella sala dovessero rilevarsi ampi verranno effettuate operazioni di pulizia, sanificazione e igienizzazione dell'intera area concorsuale in momenti intermedi.

2. Gestione dell'emergenza

Per le emergenze di carattere differente dal covid-19 si rimanda al piano di emergenza che è da considerarsi parte integrante del presente piano operativo.

Se durante la procedura concorsuale una persona (componente della commissione, candidato, uditore, accompagnatore, etc.) manifesta una sintomatologia compatibile con Covid 19, lo deve dichiarare immediatamente al Presidente della Commissione di concorso o al personale di vigilanza e deve immediatamente essere isolato dalle altre persone (e condotto nella sala dedicata). E' necessario provvedere a che lo stesso possa ritornare al proprio domicilio più presto possibile, invitandolo a contattare il proprio medico di base (MMG) per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico. L'area di isolamento e quella frequentata dal soggetto con la sintomatologia dovranno essere sanificate in via straordinaria in applicazione alle indicazioni della Circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. I candidati dovranno comunicare all'amministrazione l'eventuale positività al Sars-Cov-2 in caso di sintomi o test diagnostico positivo nelle 48 ore successive alla prova in presenza.

3. Modalità di informazione ai candidati e di formazione del personale addetto

Ai fini della informazione dei candidati e delle persone interessate il presente documento verrà pubblicato non oltre dieci giorni prima della data di espletamento delle prove sul sito internet dell'Ente nella sezione dedicata al concorso.

Nell'area concorsuale verrà sistemata apposita segnaletica orizzontale e verticale con carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di transito saranno indicati sul posto al fine di separare correttamente i flussi opposti. La planimetria delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati, sarà collocata a vista nell'aula concorsuale e nelle aule concorso.

Per i membri della commissione, compreso il segretario verbalizzante e gli altri addetti comunali e personale di vigilanza, verrà effettuata apposita attività di formazione, a cura del presidente della commissione, nei giorni precedenti lo svolgimento delle prove, relativamente ai contenuti del presente piano operativo e del protocollo.

4. Ulteriori informazioni

Il personale addetto alle varie attività concorsuali e i membri della commissione esaminatrice devono effettuare il test antigenico rapido o molecolare, mediante tampone oro-faringeo, presso una struttura

pubblica o privata accreditata/autorizzata in data antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento della prova.

Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti della commissione esaminatrice devono essere muniti sempre di facciali filtranti FFP2/FFP3 privi di valvoladi espirazione.

L'area concorsuale è dotata di un locale autonomo e isolato, ubicato prima dell'accesso alle aule concorso dei candidati, ove verranno accolti e isolati eventuali soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle prove).

5. Norma di rinvio

Si intendono richiamate tutte le prescrizioni di cui al Protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP-0025239-P-15/04.

ALLEGATI

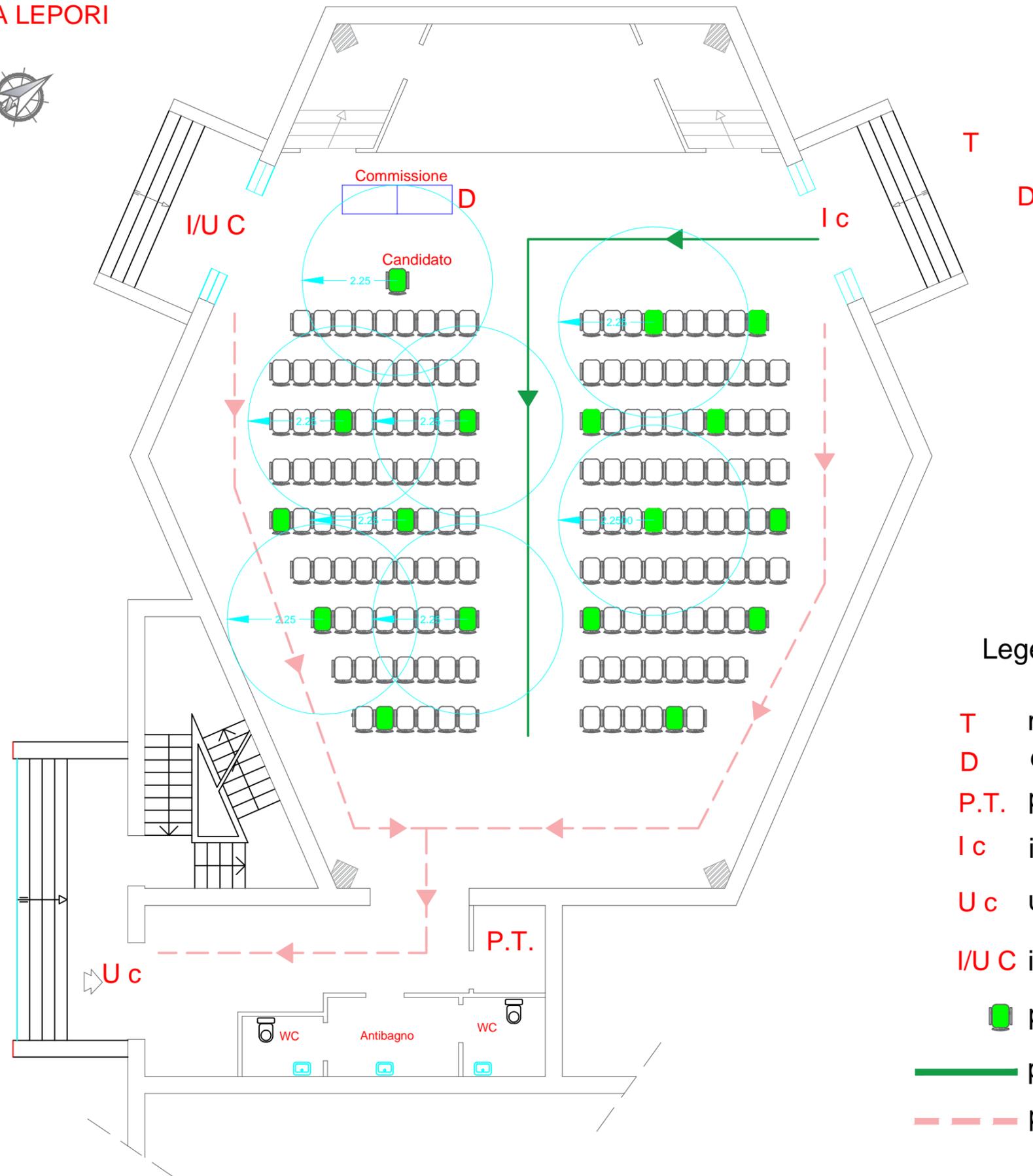
Allegato 1 – Planimetrie area concorsuale e aule concorso

Iglesias, 24/06/2021

Il Dirigente del Settore Tecnico Manutentivo
Ing. Pierluigi Castiglione

PLANIMETRIA SALA LEPORI

1:100



Legenda

- T misurazione della temperatura
- D disinfettante per le mani
- P.T. pre-triage
- I c ingresso candidati
- U c uscita candidati
- I/U C ingresso e uscita commissione
- posto a sedere
- percorso di ingresso
- - - percorso di uscita

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 1 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

PIANO di EMERGENZA

SALA LEPORI

Giugno 2021

IL DATORE DI LAVORO

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 2 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

INDICE

Contenuti del piano	3
Dati identificativi dei luoghi di lavoro	4
OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	6
<i>OBIETTIVI DEL PIANO</i>	6
<i>CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE</i>	7
SCENARI DI EMERGENZA	7
SCENARIO 1: INCENDIO	8
SCENARIO 3: GUASTO ELETTRICO	9
SCENARIO 4: AZIONE CRIMINOSA	9
SCENARIO 5: INCENDIO ESTERNO	9
SCENARIO 6: ALLUVIONE	9
DOTAZIONE ANTINCENDIO	10
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	11
SEGNALETICA DI SICUREZZA	11
PUNTO DI RACCOLTA	11
CASSETTE/PACCHETTO DI PRONTO SOCCORSO	11
Norme d'emergenza	12
PER IL PERSONALE CANDIDATO	12
PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E ALL'EVACUAZIONE	14
SCHEDE DI INTERVENTO	16
PLANIMETRIE	24
Definizioni	26

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 3 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Piano d'emergenza Sala Lepori

Il piano di emergenza viene redatto secondo le direttive contenute nel Decreto Ministeriale del 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" attuativo dell'art. 46 del D.L.gs. n. 81/08.

Esso ha la finalità principale di indicare i comportamenti che vanno assunti da ogni lavoratore presente nel luogo ove si verifica un'emergenza di sicurezza e/o ambientale, per poter ottenere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi:

- salvaguardia ed evacuazione delle persone, dei lavoratori e delle lavoratrici;
- messa in sicurezza degli impianti e delle strutture;
- compartimentazione e confinamento dell'incendio;
- protezione dei beni e delle attrezzature;
- protezione delle matrici ambientali.

Il presente Piano di Emergenza è riferito alla Sala Lepori ed all'attività di selezione concorsuale che sarà svolta dal Comune di Iglesias; si fa riferimento al "PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA PROT. 15 APRILE 2021, N. 25239 "ed in particolare al § 9.

Revisione del Piano di emergenza

- Il riesame (aggiornamento) del Piano di emergenza viene effettuato sotto la responsabilità del Datore di Lavoro:
 1. ogniqualevolta si verificano mutamenti organizzativi o strutturali che hanno rilevanza ai fini di prevenzione incendi (integrazioni nelle attività, materiali impiegati o depositati, modifiche strutturali allo stabile, modifiche alle sorgenti di ignizione, ...) o ai fini di altre emergenze ipotizzate;
 2. ad ogni adeguamento della valutazione dei rischi e conseguenti misure di prevenzione e protezione
 3. quando l'evoluzione tecnica della prevenzione e della protezione dagli incendi introduce innovazioni significative.

Contenuti del piano

Il piano è costituito da due parti fondamentali.

A – Struttura fissa:

- localizzazione delle attrezzature di difesa;
- tracciati di esodo per l'abbandono della zona in emergenza;

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 4 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

B – Protocollo di istruzioni (Procedure con indicazioni):

- su come deve essere lanciato un avviso d'allarme;
- sulle azioni di ciascun addetto a compiti attivi nell'emergenza;
- sulla gestione esterna dell'allarme.

Dati identificativi dei luoghi di lavoro

La Sala Rita Lepori è ubicata in Via Isonzo n. 3, nel piazzale d'accesso delle Scuole Medie Statali, a 10÷15 minuti dalla Stazione dei Vigili del Fuoco, considerato l'obbligatorio attraversamento del Centro cittadino; analogo tempo è stimato per il raggiungimento passando dalla Strada Statale 126 (ingresso dalle curve di Villamarina), Via Roberto Cattaneo e Via Roma fino all'incrocio con Via Isonzo.

Le attività svolte nella Sala Rita Lepori sono essenzialmente di tipo culturale (presentazioni filmati, libri, riunioni, ecc...); la Sala viene però utilizzata anche per l'espletamento di selezioni concorsuali pubbliche o altre attività in uso ad Associazioni private.

In quest'ultimo caso l'organizzazione della gestione dell'emergenza è onere del datore di Lavoro dell'Associazione/Società che ne chiede l'utilizzo al Comune.

Come suddetto, il presente Piano di Emergenza è redatto esplicitamente per lo svolgimento delle selezioni del Concorso Pubblico indetto dal Comune di Iglesias che si svolgeranno in data 29.06.2021 e 15.07.2021;



Facciata principale

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 5 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Accesso all'area

I mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco hanno accesso alla Sala Lepori da Via Roma, ed i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco hanno facile accesso.

Sono rispettati i seguenti requisiti:

- larghezza => 3,5 m;
- altezza libera => 4 m;
- raggio di volta: 13 m;
- pendenza non superiore al 10%;
- resistenza al carico => 20 ton (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

Non sono presenti linee aeree sopra l'area: sono rispettate le distanze minime dalle parti attive sopra le aree accessibili.



Nella Sala Lepori si identificano:

- Area esterna;
- Sala principale con palco sopraelevato;
- Zona Toilette

Allo stato attuale l'impianto di climatizzazione è temporaneamente non funzionante: non è pertanto possibile la diffusione dei fumi e di aria calda in altri locali attraverso questa via.

Poiché la Sala Lepori è fruibile alle persone con disabilità motorie, visive e uditive, donne incinte e bambini, si identifica ad alta vulnerabilità.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 6 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Nello specifico caso, in base alle dichiarazioni dei candidati alla selezione si può presumere che non saranno presenti persone con disabilità; le uniche persone con potenziale fragilità potrebbero essere delle donne candidate incinte.

L'affollamento massimo previsto durante il concorso è di n. **26 persone**, suddivisi come segue:

- N. 16 uditori
- n. 1 candidato per volta;
- n. 4 membri della commissione;
- n. 2 ulteriori addetti (rilevamento temperatura e sanificazione)
- n. 3 addetti alla vigilanza durante le prove.

Il numero di addetti all'emergenza non è stabilito da nessuna disposizione di legge ma deve essere tale da garantire il servizio di gestione delle emergenze sempre e in tutte le condizioni, in tutte le aree occupate e con una risposta adeguata, utile a far fronte alle procedure previste nel piano di emergenza.

Considerato, in caso incendio:

- n. 1 addetto in intervento all'atto dell'ignizione di un focolaio,
- n. 1 addetto per l'evacuazione dalle vie d'uscita nei due lati della sala;
- n. 1 addetto che controlli l'area toilette per verificare la presenza di persone e provveda alla loro evacuazione

si ritiene pertanto che il numero minimo per la corretta attuazione delle procedure sia 3.

L'affollamento massimo previsto all'esterno, nel piazzale all'aperto è di **26 persone**, fra lavoratori e candidati.

L'orario di presenza di candidati per lo svolgimento del concorso è

- dalle ore 9:00 alle ore 20:00 nei giorni 29.06.2021 e 15.07.2021

Obiettivi e organizzazione dell'emergenza

Obiettivi del piano

Fra gli obiettivi del piano in esame, assume particolare rilevanza quanto segue:

Affrontare l'emergenza dal momento in cui insorge per contenerne gli effetti e riportare in tempi brevi la situazione in condizioni di normalità;

Pianificare le azioni inerenti la salvaguardia dell'incolumità delle persone sia all'interno dell'area concorsuale che nelle aree esterne del Sito;

Prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle strutture;

Predisporre piani di evacuazione dall'area con lo scopo di sperimentare la simulazione dell'emergenza e promuovere l'attività di addestramento;

Predisporre le modalità di azione in caso di emergenza ambientale

Fornire informazioni dettagliate ai VVF e alle squadre di intervento atte a localizzare in tempi brevi le zone a rischio e quelle vulnerabili, nonché quelle relative alla organizzazione interna dell'emergenza (coordinatore, via di fuga, aree di raccolta).

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 7 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Classificazione delle emergenze

Emergenza è ogni circostanza critica che presenti pericoli in atto o potenziali.

L'emergenza può essere:

- **Di Livello 1:** situazione di pericolo a carattere locale, controllabile dalla persona direttamente interessata e/o comunque presente (es.: surriscaldamento elettrico)
- **Di Livello 2:** situazione di pericolo controllabile con l'intervento degli Addetti alle Emergenze, Antincendio e/o Pronto Soccorso (es.: principio di incendio che richiede l'uso dei presidi antincendio, infortunio o malessere di modesta entità)
- **Di Livello 3:** situazione di pericolo non controllabile o non più controllabili nella loro evoluzione dagli Addetti alle emergenze e che richiedono l'intervento esterno (es.: incendio in fase di propagazione che richiede l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti, infortuni o malore che richiedano l'intervento immediato dei soccorsi, fenomeni naturali estremi)

L'emergenza può essere "**esterna o interna**".

L'emergenza è classificata in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, sversamento, alluvione, altri eventi):

SCENARI DI EMERGENZA

Emergenze interne

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. INCENDIO 2. INFORTUNIO O MALORE 3. GUASTO ELETTRICO 4. AZIONE CRIMINOSA |
|---|

Non sono considerate le emergenze dovute a:

- **sversamenti di sostanze pericolose**, in quanto, nell'attività prevista, non sono utilizzati agenti chimici di nessuna natura;
- **terremoti**, perché la Sardegna ha rischio sismico basso.

Emergenze esterne

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 5. INCENDIO ESTERNO 6. ALLUVIONE |
|---|

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 8 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

SCENARIO 1: INCENDIO

La potenziale fonte di ignizione nella Sala Lepori è il quadro elettrico, ubicato nel vano della zona Toilette e, genericamente, le parti dell'impianto elettrico (surriscaldamento e incendio dei boccali portalampe dei lampadari).

L'incendio del quadro elettrico ubicato nella zona Toilette, area meno frequentata, può non essere scorto nell'immediato e si rilevano depositi di materiale combustibili in prossimità.

Si evidenzia che l'impianto elettrico è a regola d'arte con dichiarazione di conformità.

Sono presenti pulsanti di sgancio dell'alimentazione in Sala.

Le poltroncine sono costituite di tessuto di classe di partecipazione alla combustione 0 (incombustibili).

All'interno della Sala Lepori sono presenti n 6 estintori così suddivisi per tipologia:

- N. 5 polvere da 6 kg 34A 233B- C;
- N. 1 CO₂ da 5 kg 89B
-

si ricorda in merito che il DM 10/03/98, per ciascun estintore a polvere, prevede una superficie protetta 200 m² per rischio BASSO, 150 m² per rischio MEDIO e 100 m² per rischio ALTO;
per ciascun estintore a CO₂ invece, la superficie protetta è di 100 m² per rischio BASSO.

Pertanto, il numero di estintori a polvere copre abbondantemente il fabbisogno in relazione alla superficie ed al carico d'incendio, mentre l'estintore a biossido di carbonio è dedicato specificatamente al quadro elettrico.

Gli estintori sono dislocati come segue:

- N. 5 a polvere nella Sala
- N. 1 a CO₂ in prossimità del quadro elettrico nella zona Toilette

Ciascuna area (Sala e zona toilette) è dotata di uscite di sicurezza con maniglioni antipánico a norma (marchiati CE) e funzionanti, sfocianti in luogo sicuro.

Le vie d'uscita hanno tempi di percorrenza max di un minuto, con percorsi inferiori a 30 m.

Le porte delle uscite di sicurezza della Sala (N. 2 in totale) sono costituite ognuna da due ante ciascuna avente larghezza di 116 cm (totale larghezza 232 cm), abbondantemente al di sopra di quanto previsto per un affollamento di 28 persone.

Le due aree sono, inoltre, potenzialmente isolabili fra loro tramite una porta REI 120.

I percorsi di evacuazione sono riportati nelle Planimetrie allegate nel relativo capitolo: essi sono usufruibili in tre direzioni.

Si ricorda che l'impianto di climatizzazione è temporaneamente non funzionante e quindi non incide nella dinamica di un eventuale incendio, né come apporto di comburente né come diffusione di fumi.

In caso di presenza di donne incinta un addetto dovrà assisterla nell'evacuazione.

La zona in soppalco non sarà utilizzata.

Le indicazioni sono riportate nella "SCHEDE DI INTERVENTO – IN CASO DI INCENDIO".

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 9 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

SCENARIO 2: INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o malore è necessario coinvolgere immediatamente gli Addetti al Primo Soccorso.

Le situazioni potenziali sono riportate di seguito (lista non esaustiva):

1. Soffocamento/asfissia
2. Ferite profonde
3. Distorsioni, strappi, lussazioni
4. Svenimento
5. Convulsioni
6. Ustioni
7. Lesioni da schiacciamento
8. Sintomi da Sars-CoV2
9. Folgorazione
10. Persone (lavoratori o concorrenti) in apparente stato di alterazione psicofisica

Per le problematiche elencate dal punto 1. fino al punto 8. si deve coinvolgere immediatamente l'addetto al pronto soccorso, mentre per i restanti casi si deve procedere come nell'apposita scheda.

Le indicazioni sono riportate nella **"SCHEDE DI INTERVENTO – IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE"**.

SCENARIO 3: GUASTO ELETTRICO

La presenza di un guasto elettrico non determina di per sé uno scenario di emergenza, ma solo una disfunzionalità delle procedure in corso; le selezioni avverranno infatti in stagione estiva e durante le ore diurne e soleggiate.

In caso di guasto elettrico è necessario soltanto verificare che la causa non possa sfociare in un potenziale incendio, interno o esterno.

Le indicazioni sono riportate nella **"SCHEDE DI INTERVENTO – IN CASO DI GUASTO ELETTRICO"**.

SCENARIO 4: AZIONE CRIMINOSA

In presenza di una potenziale o dichiarata azione criminosa è necessario attivarsi immediatamente cercando di contenerla alla fonte, con corrette misure di verifica preventiva, e se del caso, procedere secondo le indicazioni sono riportate nella **"SCHEDE DI INTERVENTO – IN CASO DI AZIONE CRIMINOSA"**.

SCENARIO 5: INCENDIO ESTERNO

La Sala Lepori si trova in una zona urbana, con presenza praticamente inesistente di vegetazione nella zona circostante e limitrofa.

In presenza di un incendio boschivo o di un'altra struttura limitrofa, del fumo potrebbero comunque invadere la Sala Lepori se lo stabile si dovesse trovare a valle dei flussi del vento prevalente, con le negative conseguenze per la respirazione e per la gestione del panico.

Le indicazioni sono riportate nella **"SCHEDE DI INTERVENTO – INCENDIO ESTERNO"**.

SCENARIO 6: ALLUVIONE

Lo scenario di un'alluvione è estremamente improbabile, considerato il clima e la piovosità della zona; si ricorda infine che le selezioni avverranno in stagione estiva e normalmente poco piovosa.

Nel caso in cui si dovessero presentare o prospettare situazioni climatiche avverse, con allarme diramato dalle Autorità competenti, le selezioni saranno rinviate.

Le indicazioni sono riportate nella **"SCHEDE DI INTERVENTO – ALLUVIONE"**

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 10 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Comunicazioni telefoniche per l'emergenza

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare telefonicamente il seguente messaggio:

"Sono: nome e cognome, mansione/attività....., è in atto un principio di emergenza (incendio/guasto elettrico/allagamento/altro), **nella Sala Rita Lepori di Iglesias**, ci sono persone in difficoltà/feriti/altro"

Enti esterni di pronto intervento/soccorso

V.V. Fuoco	115
P. Soccorso	118
Polizia	113
Carabinieri	112

Dotazione antincendio

Ubicazione dei mezzi antincendio.

ESTINTORI

Le aree sono dotate di estintori portatili tipo Polvere da 6 kg e a CO₂ da 5 kg.

In totale sono presenti n. 6 estintori dislocati:

- N. 5 nella Sala (tipo polvere da 6 kg), di cui uno nel palco.
- N. 1 nella Zona Toilette (tipo CO₂ da 5 kg)

All'interno della Sala Lepori sono presenti n. 5 tipo polvere da 6 kg 34A 233B- C ed un estintore a CO₂ da 5kg 89B.

Si ricorda in merito che il DM 10/03/98, per ciascun estintore a polvere, prevede una superficie protetta 200 m² per rischio BASSO, 150 m² per rischio MEDIO e 100 m² per rischio ALTO;

per ciascun estintore a CO₂ invece, la superficie protetta è di 100 m² per rischio BASSO.

Si ribadisce che l'estintore a CO₂ è dedicato all'estinzione dell'incendio del quadro elettrico.

La manutenzione periodica degli estintori avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore;
- manichette, raccordi e valvole;
- massa dell'estintore o delle bombole di gas propellente;
- presenza, condizione e massa dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati;
- controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati;
- integrità del sigillo.

Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apportata una targhetta con la data e l'esito della verifica; gli estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

Tutti gli estintori presenti risultano verificati e controllati secondo le periodicità definite dalla cogente legislazione.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 11 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Tipi di estintore e loro usi

POLVERE: usare estintori a POLVERE su liquidi infiammabili, gas, solidi ed apparecchiature elettriche.

CO₂: usare estintori a CO₂ su liquidi infiammabili, gas, apparecchiature elettriche, solidi

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Le uscite e le vie di fuga sono dotate di illuminazione di emergenza che si attiva automaticamente in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica, garantendo la visibilità dei percorsi.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

E' presente apposita segnaletica di sicurezza indicante le uscite di sicurezza, le vie d'esodo, l'ubicazione dei mezzi di estinzione, di soccorso o di salvataggio.

PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta viene individuato presso gli spazi più prossima all'uscita di emergenza: il personale è tenuto a confluirci in caso di abbandono dei locali di lavoro.

CASSETTE/PACCHETTO DI PRONTO SOCCORSO

La Sala Lepori dispone di n. 1 cassetta/pacchetto di pronto soccorso ai sensi del DM n. 388/2003, dislocata/o nella Sala principale.

L'utilizzo è riservato all'addetto al pronto soccorso.

L'utilizzo delle dotazioni deve avvenire seguendo le istruzioni presenti nella cassetta/pacchetto, o fornite dagli incaricati, prestando attenzione alla data di scadenza delle confezioni.

Il Responsabile all'emergenza o un addetto all'emergenza/primo soccorso da lui incaricato deve provvedere periodicamente a:

1. verificare che la cassetta/pacchetto di primo soccorso sia provvista dell'elenco dei materiali;
2. che sia ben visibile e facilmente raggiungibile;
3. che i materiali presenti nella cassetta/pacchetto corrispondano a quelli contenuti nell'elenco affisso sulla stessa e risultare in buono stato di conservazione;
4. verificare i materiali con scadenza.

In relazione al previsto del Decreto Ministeriale 18/03/2011 del Ministero della Salute "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009.", all'Allegato A § B punto 1" Criteri per la distribuzione dei defibrillatori semiautomatici esterni" prevede che gli stessi siano dislocati "... in luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico, (...) in aree con particolare afflusso di pubblico, aree con particolari specificità come luoghi isolati e zone disagiate tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza" si ritiene che:

- la Sala Lepori è prossima all'Ospedale CTO e Santa Barbara di Iglesias.
- l'affollamento non è consistente,
- non è né isolato né disagiato

e pertanto non rientri nel campo di applicazione succitato.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 12 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Norme d'emergenza

Per il personale candidato

Sono indicate le norme da seguire per le emergenze ipotizzate.

▪ Norme per tutti

▪ *Segnalazioni di pericolo*

Chiunque rilevi un'emergenza è tenuto a dare l'allarme agli addetti antincendio segnalando:

- la natura dell'emergenza
- il luogo in cui si sta sviluppando (**SALA RITA LEPORI – Via Isonzo n. 3 - Iglesias**)
- l'eventuale presenza di infortunati
- le proprie generalità

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

▪ *Intervento d'emergenza*

Il personale presente deve intervenire, ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

In caso di focolari d'incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, deve cercare di spegnere le fiamme con gli estintori presenti seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo.

▪ *Segnalazione d'evacuazione*

Nel caso si renda necessaria l'evacuazione della Sala e dell'intero stabile, la stessa deve essere impartita, considerate la limitata estensione, a voce.

- *Modalità di sfollamento d'emergenza. (si vedano le procedure di evacuazione)*

Una volta impartito l'ordine di sfollamento, il personale deve dirigersi verso le uscite di sicurezza e seguire le indicazioni degli addetti all'evacuazione.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- bagnare, possibilmente un fazzoletto e legarlo alla nuca per coprire la bocca e il naso, in modo da proteggere le vie respiratorie;
- camminare rasoterra;
- avvolgere se possibile indumenti non sintetici intorno alla testa per proteggere i capelli.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 13 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Durante lo sfollamento bisogna:

- abbandonare la Sala senza indugio, ordinatamente senza creare allarmismi;
- non portare al seguito cose pesanti e/o ingombranti;
- non tornare indietro;
- non ostruire le vie d'esodo;
- portarsi nell'area di raccolta o in prossimità degli ingressi per rispondere all'appello e ricevere istruzioni.

In caso di incendio o pericolo generico accertato

L'addetto allo sfollamento deve:

1. impedire l'accesso di altre persone nella stabile;
2. sgombrare l'uscita dello stabile da eventuali ostacoli al deflusso del personale;
3. aprire gli ingressi e le porte che fossero eventualmente chiuse;
4. chiedere l'appello, fuori dall'edificio, dopo lo sfollamento.

Chiamata del soccorso pubblico

In caso di pericolo accertato l'addetto antincendio provvederà a far intervenire il soccorso pubblico (V.V.F. forze dell'ordine, CRI, ecc).

VIGLI DEL FUOCO	
Tel. 115	Richiesta Soccorso
Tel. 070/4749300	Sede Centrale Cagliari

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 14 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Per gli addetti all'emergenza e all'evacuazione

- *Segnalazione di pericolo*

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo, l'addetto antincendio presente sul posto verifica la gravità dell'evento.

In caso non ci siano i presupposti per l'attuazione di un piano d'emergenza:

- comunica il cessato allarme al posto di chiamata
- *Incendio o pericolo accertato*

Gli addetti alla squadra antincendio devono:

- procedere allo sfollamento rapido e informare il Datore di Lavoro
- avvisare le persone che ritengono possano essere coinvolte da probabili sviluppi dell'evento e farle allontanare presso i punti di raccolta sicuri
- intervenire, all'ignizione ove necessario, con i mezzi a disposizione (estintore);
- richiedere il soccorso dei V.V.F.
- verificare la presenza di tutto il personale presso i punti di raccolta tramite apposito appello predisposto
- *Sfollamento d'emergenza* (si veda procedura d'evacuazione)

I componenti della squadra devono tenersi pronti per:

- coordinare l'evacuazione;
- fermare gli impianti di riscaldamento e condizionamento (**allo stato attuale NON funzionante**);
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica
- azionare i dispositivi di spegnimento.

Intervento del soccorso pubblico in caso di incendio

L'Addetto antincendio provvederà, se del caso, a dare immediatamente l'allarme alla squadra dei VVF;

VIGLI DEL FUOCO	
Tel. 115	Richiesta Soccorso
Tel. 070/4749300	Sede Centrale Cagliari

In questo caso particolare, la squadra antincendio deve fornire tutte le informazioni necessarie ai servizi di

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 15 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

pronto soccorso esterno (ubicazione degli estintori, quadro generale, uscite di sicurezza, ecc).

In caso d'incendio o pericolo generico accertato, è necessario che le azioni da seguire vengano coordinate da un'unica persona, alla quale devono arrivare il maggior numero di informazioni possibile sull'evento e che deve prendere le opportune decisioni operative.

- *Incendio o pericolo accertato*

Il responsabile dell'emergenza in loco (l'addetto antincendio) deve valutare la gravità della situazione recandosi sul posto. In collaborazione con gli altri addetti deve poi:

- Provvedere all'evacuazione degli occupanti accertandosi che il personale interno e/o eventuali frequentatori occasionali non si trovino in pericolo; verificare tutte le aree, in particolare le Toilette;
- circoscrivere quanto possibile l'incendio con l'utilizzo dei mezzi antincendio fissi e mobili (lance ed estintori) e allontanando il materiale infiammabile o combustibile, se presente, che potrebbe essere coinvolto nell'incendio;
- effettuare le telefonate previste (VVF, forze dell'ordine, 118, ecc);
- disattivare, se possibile, le fonti d'energia, in modo particolare mettendo fuori tensione l'impianto elettrico installato nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze;
- assicurarsi che al personale del pronto soccorso esterno vengano date tutte le indicazioni del caso, accompagnandoli in ogni ambiente dell'attività
- controllare, ad incendio domato, che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non si sia raggiunta la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio;
- verificare, per sezioni, l'efficienza del complesso, ivi compreso l'aspetto relativo alla sicurezza, e solo dopo esito positivo attuare la ripresa del servizio.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 16 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

SCHEDE DI INTERVENTO

IN CASO DI INCENDIO

COME INTERVENIRE

INTERVENIRE SUL FOCOLAIO CON:

- ESTINTORI** **GETTI D'ACQUA**
- NON USARE ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

FARE ALLONTANARE I CANDIDATI ED IL PERSONALE NON ADDETTO ALL'EMERGENZA SECONDO QUANTO STABILITO DALLE PROCEDURE DI EMERGENZA

IN CASO DI PRESENZA DI DONNA INCINTA UNO DEGLI ADDETTI DEVE ASSISTERLA E PROVVEDERE ALLA SUA EVACUAZIONE

INTERROMPERE LE VARIE EROGAZIONI SECONDO QUANTO STABILITO DALLE PROCEDURE

VERIFICARE TRAMITE APPELLO CHE NON SIANO RIMASTE BLOCCATE PERSONE

SE IL FUOCO NON È DOMATO IN 5 MINUTI

AVVERTIRE TELEFONICAMENTE I VIGILI DEL FUOCO

SE VI SONO PERSONE INTOSSICATE

AVVERTIRE TELEFONICAMENTE IL PRONTO SOCCORSO SANITARIO

AL TERMINE DELL'INCENDIO

VERIFICARE I DANNI PROVOCATI CHIEDENDO, SE NECESSARIO, CONSULENZA A TECNICI V.V.F.

AD INCENDIO DOMATO, CONTROLLARE CHE NON ESISTANO FOCOLAI OCCULTI E NON SMOBILITARE FINCHE' NON SI SIA RAGGIUNTA LA CERTEZZA DELLA IMPOSSIBILITÀ DI RIPRESA DELL'INCENDIO

RIPRISTINARE CONDIZIONI DI AGIBILITÀ E SICUREZZA NEI LOCALI

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 17 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

DICHIARARE LA FINE DELL'EMERGENZA, SOLO DOPO AVER VERIFICATO, PER SEZIONI, L'EFFICIENZA DEL COMPLESSO, IVI COMPRESO L'ASPETTO RELATIVO ALLA SICUREZZA

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 18 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

COME INTERVENIRE

CONVOCARE IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO/MALORE L'INCARICATO AL PRONTO SOCCORSO

ASTENERSI DA QUALSIASI INTERVENTO SULL'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DELL'INCARICATO AL PRONTO SOCCORSO IN CASO DI TIPOLOGIE DI INFORTUNIO DAL PUNTO 1 AL PUNTO 8 DEGLI SCENARI DI EMERGENZA.

EVITARE AFFOLLAMENTI NEI PRESSI DELL'INFORTUNATO

COLLABORARE CON L'INCARICATO DEL PRONTO SOCCORSO SEGUENDONE LE ISTRUZIONI E FORNENDOGLI LE ATTREZZATURE E I MATERIALI RICHIESTI

CHIAMARE TELEFONICAMENTE IL SOCCORSO MEDICO ESTERNO (118)

IN CASO DI FOLGORAZIONE: INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE L'ENERGIA ELETTRICA; QUALORA FOSSE IMPOSSIBILE, DISTACCARE L'INFORTUNATO DALLA SORGENTE ELETTRICA CON UN CORPO NON CONDUTTORE (ad esempio legno). AVVISARE L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E IL 118

LAVORATORI IN APPARENTE STATO DI ALTERAZIONE PSICOFISICA

Segnali d'allarme:

- Difficoltà di comprensione del normale parlato
- Difficoltà di espressione
- Evidente difficoltà di equilibrio
- Evidente difficoltà nel camminare
- Evidente tremore
- Evidente pallore
- Evidente rossore nel volto
- Atteggiamenti alterati, violenti anche solo verbali

Azioni da adottare

- Chiunque accerti la presenza di una persona (lavoratore o turista) in evidente stato di alterazione psicofisica avvisa immediatamente il Preposto e il Datore di Lavoro e gli addetti al Primo Soccorso
- Interrompere immediatamente l'attività del lavoratore o del concorrente facendolo accomodare in un luogo sicuro, o comunque in un luogo non rumoroso o affollato
- Se il lavoratore acconsente, contattare i familiari per informarli dell'accaduto e della necessità di prenderlo in custodia
- Nel caso in cui non si riesca a contattare i familiari, si può contattare il Pronto Soccorso e, nel caso di lavoratore, avvisare il Medico Competente.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 19 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

In caso di apparente sintomatologia da Sars-CoV2:

Applicare rigorosamente il “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro

Se un candidato o un lavoratore manifesta sintomi influenzali, ivi inclusa una temperatura corporea $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$, isolarlo immediatamente in un'area separata, avvisare il Datore di Lavoro ed attivare la procedura di emergenza avvisando le Autorità Sanitarie.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 20 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

EMERGENZE ESTERNE: INCENDIO ESTERNO

COME INTERVENIRE

FARE EVACUARE I CANDIDATI E IL PERSONALE DALLO STABILE E DAGLI SPAZI ANTISTANTI SECONDO QUANTO STABILITO DALLE PROCEDURE DI EMERGENZA: PORTARSI A MONTE RISPETTO LA DIREZIONE DEI FUMI

IN CASO DI PRESENZA DI DONNA INCINTA UNO DEGLI ADDETTI DEVE ASSISTERLA E PROVVEDERE ALLA SUA EVACUAZIONE

VERIFICARE TRAMITE APPELLO CHE NON SIANO RIMASTE BLOCCATE PERSONE

AVVERTIRE TELEFONICAMENTE I VIGILI DEL FUOCO

SE SONO RIMASTE COINVOLTE / INTOSSICATE PERSONE, AVVERTIRE TELEFONICAMENTE IL PRONTO SOCCORSO SANITARIO

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 21 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

EMERGENZE ESTERNE: ALLUVIONE

COME INTERVENIRE

USCIRE ALL'ESTERNO DELLO STABILE E NON UTILIZZARE AUTOMEZZI, SE GLI ESTERNI SONO GIÀ INVASI DA ACQUE TUMULTUOSE

IN CASO DI PRESENZA DI DONNA INCINTA UNO DEGLI ADDETTI DEVE ASSISTERLA E PROVVEDERE ALLA SUA EVACUAZIONE

SOSPENDERE LE ATTIVITÀ PONENDO IN SICUREZZA MACCHINE E ATTREZZATURE, SE FATTIBILE

APRIRE L'INTERRUTTORE GENERALE DELL'ENERGIA ELETTRICA

PREDISPORRE SACCHETTI DI SABBIA IN CORRISPONDENZA DELLE PORTE, SE DISPONIBILI

VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE BLOCCATE PERSONE, IN PARTICOLARE NEI SERVIZI IGIENICI

RIMANERE IN ATTESA DI ISTRUZIONI, SINTONIZZANDOSI SULLE RETI RADIO TELEVISIVE LOCALI E NAZIONALI

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 22 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE

SE LE SORGENTI AUTOALIMENTATE SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:

FARE EVACUARE ORDINATAMENTE LO STABILE ED I LOCALI SECONDO QUANTO STABILITO DAL PIANO DI EVACUAZIONE

VERIFICARE CHE NON VI SIANO PERSONE RIMASTE BLOCCATE NEI SERVIZI IGIENICI E NEI LOCALI ACCESSORI

PROVVEDERE ALLO STACCO DELL'ENERGIA ELETTRICA DELL'INTERO STABILE AZIONANDO IL PULSANTE DELLO SGANCIO GENERALE POSIZIONATO IN SALA SE IL GUASTO FA PRELUDERE AD UN POSSIBILE INCENDIO/ CORTO CIRCUITO.

VERIFICHE PER IL RIPRISTINO DELLA NORMALITÀ

VERIFICARE SE IL BLACK-OUT RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE LO STABILE O LA ZONA

VERIFICARE SE IL BLACK-OUT È DOVUTO ALL'INTERVENTO DELL'INTERRUTTORE DIFFERENZIALE

NON EFFETTUARE ALCUN INTERVENTO SU PARTI ELETTRICHE E CONTATTARE UN ELETTRICISTA AUTORIZZATO

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 23 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

IN CASO DI AZIONE CRIMINOSA

COME INTERVENIRE

OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI

AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE LE AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA TELEFONANDO ALLA POLIZIA ED AI CARABINIERI (113 - 112)

NON EFFETTUARE RICERCHE PER INDIVIDUARE L'ORDIGNO

FARE EVACUARE ORDINATAMENTE I LOCALI E LO STABILE SECONDO QUANTO STABILITO DAL PIANO DI EVACUAZIONE

VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE BLOCCATE PERSONE, IN PARTICOLARE NEI SERVIZI IGIENICI E NEI LOCALI ACCESSORI

PRESIDIARE L'INGRESSO IMPEDENDO L'ACCESSO A CHIUNQUE NON SIA ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 24 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

PLANIMETRIE SALA AUDITORIUM

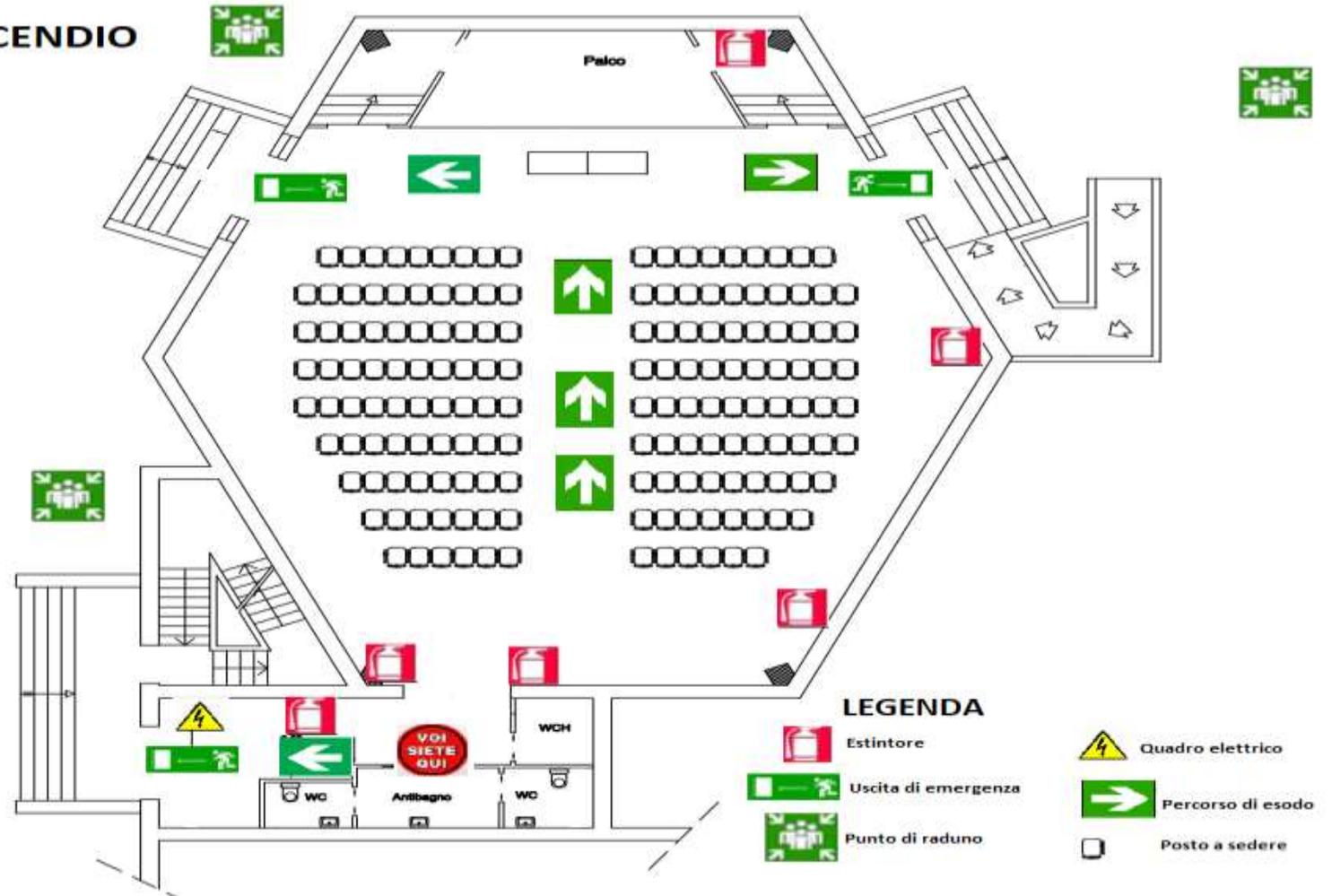
PLANIMETRIA ANTINCENDIO



COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 25 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

SALA TOILETTES

PLANIMETRIA ANTINCENDIO



COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 26 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Definizioni

Addetto antincendio: Operatore antincendio qualificato con corsi di formazione e addestramento, iniziale e periodici, che interviene sui principi di incendio con estintori portatili e manichette antincendio, che guida l'evacuazione parziale o totale dei locali e indirizza le persone, lungo le vie d'esodo, verso i luoghi sicuri.

Se detentore della opportuna formazione, può essere designato di escludere dalla fornitura di energia elettrica, del gas, dei liquidi infiammabili, della circolazione dell'aria di ventilazione (nei casi in cui si verificasse una effettiva necessità) ed altro i locali o gli spazi interessati dall'emergenza, sempre previo avviso del Responsabile dell'emergenza/Datore di Lavoro).

Addetto al primo soccorso: Operatore qualificato con corsi di formazione e addestramento, che ha il compito di eseguire l'intervento iniziale di soccorso sull'infortunato o su soggetto colpito da malore.

Agenti estinguenti: Sostanze o mezzi fisici adatti a contrastare la combustione direttamente o tramite reazione chimica.

Apparecchiatura di segnalazione d'allarme incendio

Dispositivo utilizzato per emettere un segnale d'allarme acustico o visivo.

Attacco di mandata per autopompa: Dispositivo costituito da uno o più attacchi unificati per tubazioni flessibili antincendio, dotato di una valvola di intercettazione ed una di non ritorno. Serve come alimentazione idrica sussidiaria.

Autocombustione; Fenomeno in cui senza apporto di energia dall'esterno (scintille, fiamme o contatto con corpo incandescente) una sostanza combustibile dà luogo ad una reazione esotermica con un sensibile e graduale apporto di calore. In alcuni casi la temperatura può crescere fino a raggiungere valori tali da dare origine ad un vero e proprio incendio.

Bocchello: Parte terminale della lancia erogatrice di un idrante.

Campo di infiammabilità; Nella combustione dei vapori dei liquidi infiammabili e' il campo, compreso fra i limiti inferiore e superiore di infiammabilità, entro il quale la miscela aria/vapori può infiammarsi.

Capacità di deflusso o di sfollamento: Numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si presume possano defluire attraverso un uscita di **modulo uno**. Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento. Vedere anche **modulo di uscita**.

Carica di un estintore: E' la massa o il volume di agente estinguente contenuto nell'estintore.

Carico d'incendio: Potenziale termico della totalità dei materiali combustibili contenuti nel locale, compresi i rivestimenti dei muri, delle pareti provvisorie, dei pavimenti e dei soffitti. Convenzionalmente è espresso in chilogrammi di legno equivalente.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 27 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Carico d'incendio specifico: Carico d'incendio riferito all'unità di superficie lorda.

Comando: Apparecchiatura utilizzata per azionare un meccanismo o un impianto asservito; può essere automatico o manuale.

Combustibile: Composto o miscela di composti allo stato di gas o di vapore, materiale liquido o solido che reagisce con un comburente (di solito ossigeno o una miscela contenente ossigeno).

Combustione: Reazione di un combustibile con un comburente (generalmente ossigeno) con sviluppo di calore, normalmente accompagnato da fiamma e fumo.

Compartmentazione: Suddivisione fra i reparti di una attività industriale mediante muri o solai tagliafuoco, realizzati per evitare che l'incendio, sviluppatosi in un reparto, possa facilmente estendersi al resto dell'edificio.

Compartimento antincendio: Parte di edificio delimitato da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.

Comportamento al fuoco: Insieme di trasformazioni fisiche e chimiche di un materiale o di un elemento di costruzione sottoposto all'azione del fuoco. Il comportamento al fuoco comprende la resistenza delle strutture e la reazione al fuoco dei materiali.

Densità di affollamento: Numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/mq.).

Deposito: Locale interamente e permanentemente destinato a magazzino, ovvero zona di un reparto nella quale si ha un sensibile accumulo, anche se temporaneo, di merci o materiali.

Dispensore: Organo che consente la messa a terra di un impianto elettrico.

Dispositivi di apertura: Insieme degli elementi che permettono l'apertura degli evacuatori di fumo all'insorgere dell'incendio.

Si distinguono in :

- individuali, quando azionano un unico apparecchio,
- multipli, quando ne azionano un gruppo o la totalità.

Distanza di rispetto o di sicurezza esterna: Valore minimo, stabilito dalla norma, delle distanze misurate orizzontalmente tra il perimetro in pianta di ciascun elemento pericoloso di un'attività e il perimetro del più vicino fabbricato, opera pubblica o privata, o rispetto ai confini di un'area edificabile esterna all'attività.

Distanza di sicurezza interna: Valore minimo, stabilito dalla norma, delle distanze misurate orizzontalmente tra i rispettivi perimetri in pianta dei vari elementi pericolosi di un'attività.

Durata di funzionamento: La durata di funzionamento è il tempo durante il quale si verifica la scarica dell'agente estinguente senza che via stata interruzione nella proiezione, con valvola totalmente aperta e

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 28 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

senza tener conto dell'emissione del gas propellente residuo. La tabella seguente dà la durata minima di funzionamento degli estintori:

Massa o volume dell'agente estinguente contenuto X (Kg o L)	Durata minima di funzionamento (s)
X≤3	6
3<X≤6	9
6<X≤10	12
10<X	15

Emergenza ambientale: Una qualsiasi situazione critica causata da un evento che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la immediata incolumità dell'ambiente e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità. L'emergenza ambientale interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. In alcuni casi può costituire uno specifico aspetto di una emergenza di più ampio impatto.

Erogatore: Dispositivo utilizzato per scaricare nell'ambiente un fluido estinguente.

Estintore: Apparecchio contenente un agente estinguente che va proiettato e diretto alla base di un fuoco sotto l'azione di una pressione interna fornita da una compressione preliminare permanente, da una reazione chimica o dalla liberazione di un gas ausiliario.

Estintore carrellato: Concepito per essere portato ed utilizzato su carrello

Estintore portatile: Concepito per essere portato ed utilizzato a mano; ha una peso ≤ 20 Kg.

Fiamma: Emissione di calore e radiazioni luminose (visibili o no) da un sistema gassoso sede di reazioni chimiche di combustione, nel quale la fiamma rappresenta, in pratica, la superficie di separazione tra la miscela non ancora combusta (reagenti) ed i prodotti delle combustione. Una delle sue caratteristiche principali è la capacità di auto sostenersi, propagandosi nello spazio mediante l'accensione continua di strati successivi di miscela incombusta.

Flash over: Coinvolgimento contemporaneo ed improvviso nelle fiamme dei materiali combustibili presenti in un ambiente interessato da incendio, a raggiungimento da parte dei materiali stessi della loro temperatura di auto accensione a seguito del riscaldamento operato dall'incendio in atto.

Fumo: Insieme visibile di particelle solide e/o liquide, sospese nell'aria, risultanti da una combustione incompleta. Le particelle solide sono costituite da catrami, carbonio o altre sostanze incombuste, mentre quelle liquide sono essenzialmente costituite da acqua.

Illuminazione sussidiaria

Impianto d'illuminazione atto ad entrare in funzione in caso d'interruzione dell'illuminazione principale.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 29 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Impianto d'allarme: Insieme d'apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per segnalare un principio d'incendio.

Incendio: Combustione con fiamma di beni materiali al di fuori di un appropriato focolare, che può auto estendersi e propagarsi.

Incombustibilità: Si considera incombustibile lo stato che si manifesta in sostanze e prodotti che alla temperatura di 750°C non danno luogo a manifestazioni di fiamma né a reazione esotermica. Il metodo di prova è quello adottato dal Centro Studi Esperienze del Ministero dell'Interno.

Infiammabili: Sostanze e prodotti (ad eccezione delle soluzioni idroalcaliche di gradazione non superiore a 35° centesimali) non classificabili "esplosivi" che rispondono alle seguenti caratteristiche:

Tipo A

- gas combustibili;
- liquidi e solidi con punti d'infiammabilità inferiore a 21°C;
- sostanze e prodotti che, al contatto con l'acqua o l'aria umida, sviluppano gas combustibili;
- sostanze e prodotto che, anche in piccole quantità, a condizioni normali a contatto con l'aria, spontaneamente s'infiammano.

Tipo B

- liquidi e solidi con punto d'infiammabilità compreso fra 21° C e 55°C.

Tipo C

- liquidi e solidi con punto d'infiammabilità compreso fra 55°C e 100°C
- ossigeno, sostanze e prodotti decomponibili generanti ossigeno.

Il punto d'infiammabilità si determina in base alle norme di cui al D.M. 17/12/77 allegato V. L'argomento è ora più compiutamente trattato dal D.M. 3/12/85 allegato V parte A, punti 9-13.

Limite inferiore d'infiammabilità: Concentrazione minima del combustibile nella miscela aria/ vapori al di sotto della quale, la miscela non può infiammarsi.

Limite superiore d'infiammabilità: Concentrazione massima del combustibile nella miscela aria/ vapori al di sopra della quale, la miscela non può infiammarsi.

Luogo sicuro: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentire il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Manometro: Strumento indicatore per la misura diretta della pressione di un fluido in un contenitore o in una tubazione.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 30 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Massimo affollamento ipotizzabile: Numero di persone ammesso in un compartimento. E' determinato dal prodotto delle densità d'affollamento per la superficie lorda del pavimento.

Merci speciali: Sostanze e prodotti suddivisi nelle seguenti categorie:

D1:: trucioli o polveri di alluminio, bronzo, magnesio, titanio, zirconio, afnio, tono, tungsteno, uranio, celluloidi grazza, materie plastiche espanse o alveolari, imballaggi in materia plastica espansa o alveolare (eccettuati quelli racchiusi nella confezione delle merci) e espansite in sughero grezzo.

D2:: non imballate: cartaccia, carta straccia o da macero, refili e sfridi di carta e cartone, schiuma di lattice, gomma spugna o microporosa, cotone idrofilo e ovatte di cotone sodi.

D3: imballate: cartaccia, carta straccia o da macero, refili e sfridi di carta e cartone, cascami tessili, ritagli di tessuti, stracci (stracciati, sfilacciati, garnettati), filetti (esclusi quelli contenenti lana per almeno l'80%), ovatte sintetiche e piume o piumino.

Messa a terra: Collegamento a terra di un impianto realizzato con conduttori di bassa resistenza elettrica, che consente anche la continua dispersione delle cariche elettrostatiche, prima che si manifesti una differenza di potenziale da provocare archi elettrici.

Modulo d'uscita: Unità di misura della larghezza delle uscite . Il modulo uno, che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona.

Muro pieno:Muro con funzione analoga a quella del muro tagliafuoco ma con prestazioni (resistenza REI) ridotte.

Muro tagliafuoco: Muro divisorio e continuo atto ad impedire, per un tempo predeterminato, il passaggio delle fiamme e la trasmissione del calore, allo scopo di evitare la propagazione dell'incendio tra gli ambienti da esso separati.

Potere calorifico: Quantità di calore sviluppata nella combustione completa dell'unità di peso o di volume del combustibile.Si misura in Kcal/Kg, ovvero in MJ/Kg.

Reazione al fuoco: Grado di partecipazione di un materiale combustibile al fuoco al quale è sottoposto.

Rivelatore automatico d'incendio: Componente dell'impianto di rivelazione che, in continuità o a frequenti intervalli di tempo, esplora determinate caratteristiche dell'atmosfera in relazione alle variazioni che esse possono subire per effetto di un principio d'incendio.

Saturazione:E' la condizione, in un serbatoio contenente liquido infiammabile, dello spazio sovrastante il liquido stesso in cui la percentuale di vapori infiammabili è più elevata del limite superiore di infiammabilità.

Sistema d'allarme: Complesso delle segnalazioni acustiche e luminose connesso con le valvole d'allarme o i rivelatori d'incendio o gli indicatori di flusso.

COMUNE DI IGLESIAS	Rev. 0	Pagina 31 di 31
		Data 18/06/21
Piano di Emergenza Sala Lepori		

Sistema di vie d'uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro. La lunghezza massima del sistema di vie d'uscita è stabilita dalle norme.

Temperatura d'accensione: Temperatura alla quale la combustione ha inizio per effetto di un innesco.

Temperatura d'autoaccensione: Temperatura alla quale la combustione ha inizio indipendentemente dalla presenza di un innesco.

Temperatura o punto d'infiammabilità: Temperatura minima alla quale un liquido infiammabile emette vapori in quantità sufficiente per poter bruciare.

Tempo di risposta: Intervallo di tempo che intercorre tra l'inizio dell'incendio e la risposta del rivelatore automatico.

Uscita: Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m.